



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



SSPICE IT!

Sustainability Skills Program for International Catering
operators and Entrepreneurs through Integrated Training

SSPICE IT! – Sustainability Skills Program for International Catering operators and Entrepreneurs through Integrated Training

Lezione n°1: Uomini e ambiente

Il progetto SSPICE IT! è cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Erasmus+.

Il contenuto di questa pubblicazione riflette solo il punto di vista del partenariato di SSPICE IT! e la CE non è responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

AREA TEMATICA	RELAZIONI TRA CIBO, PERSONE E AMBIENTE	
SOTTOAREA DI RIFERIMENTO	<i>Alimentazione sostenibile</i>	
ORE	5	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
1. Riconoscere le principali relazioni e problematiche tra esseri umani e ambiente		
ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO		
Teoriche	Pratiche	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lettura ✓ Ricerca Web ✓ Casi di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricercare le cause, i meccanismi e le conseguenze delle questioni ambientali contemporanee 	

CONTENUTI

LEZIONE 1: UOMINI E AMBIENTE.....	4
1. Introduzione: una breve storia del rapporto uomo - natura	4
2. L’impatto dell’uomo sull’ambiente	5
3. L’impatto dell’ambiente sull’uomo	5
4. Soluzioni e prospettive	6
Esercizio: <i>Prendere coscienza delle questioni ecologiche</i>	8
EXTRA	9
1. Lista di letture aggiuntive.....	9
2. Glossario.....	10
3. Ringraziamenti	10
4. Bibliografia	11

LEZIONE 1: Uomini e ambiente



Fig. 1 – Illustration. Source : <https://www.pexels.com/fr-fr/photo/moulin-a-vent-blanc-414837/>

1. Introduzione: una breve storia del rapporto uomo - natura

Se potessimo riassumere la relazione tra le società umane e l'ambiente in termini generali, potremmo dire che è una storia di un tentativo costante, da parte degli uomini, di infrangere i limiti della natura. Gli stadi iniziali della storia del genere umano sono stati contraddistinti da una dipendenza dalle incertezze della natura. Gli strumenti primari di sussistenza si sono basati sui raccolti e la caccia. La Natura era considerata come una forza mistica, una fonte di vita, ma anche una causa di morte per gli uomini. Con lo sviluppo dell'agricoltura (intorno a 8.000 anni fa) ed il graduale avvento della proprietà, siamo passati ad un più regolare e consistente sfruttamento delle risorse naturali. Con il passare dei secoli, il possesso della terra divenne una fonte di ricchezza, non solamente uno strumento di sussistenza. Di conseguenza, la natura non era più solo un dato incontrollabile imposto all'uomo; è divenuto uno spazio in cui potersi espandere, uno spazio a sua disposizione per creare ricchezza.

In ogni caso, è stato solo con le due rivoluzioni industriali in Europa, in particolare quella del diciannovesimo secolo (intorno al 1830) che l'uso delle risorse naturali si trasformò in uno sfruttamento su larga scala. L'estrazione e la trasformazione di risorse furono guidate da ambizioni economiche, e non ci furono più limiti etici a questo sfruttamento

nell'immaginario collettivo. La natura appariva senza limiti. Le due guerre mondiali ed il periodo di crescita durante i "*Trente Glorieuses*", (trenta anni di prosperità tra il 1945 ed il 1975) hanno rafforzato questo modello produttivo del "di più e più velocemente".

Tuttavia, gli anni '70 hanno marcato l'inizio di una consapevolezza circa l'impatto dannoso dell'attività degli uomini sulla natura. È stato proprio in questi anni l'inizio dei primi report scientifici e delle conferenze internazionali, come la Conferenza di Stoccolma del 1972, che ha dato avvio all'idea della protezione dell'ambiente come problematica sociale. Oggi, una significativa parte di popolazione ha assimilato i concetti di cambiamento climatico ed ecologia, e ciò ha portato ad azioni di varia efficacia.

2. L'impatto dell'uomo sull'ambiente

Negli ultimi 50 anni, i dati scientifici sugli effetti dell'attività dell'uomo sull'ambiente sono aumentati significativamente. Questi effetti sono realmente visibili ed incontrovertibili. La conseguenza principale dei modelli di produzione e degli stili di vita umani è il cambiamento climatico. Ciò è causato principalmente dalle emissioni di gas serra (CO₂, metano ecc.). Nel 2019, la temperatura globale media è aumentata di 1.1 gradi rispetto ai livelli pre-industriali, e questo aumento della temperatura non è un fenomeno naturale. L'umanità è divenuta di fatto una forza geologica, in grado di alterare gli equilibri ambientali globali, come il caso delle temperature.

Concretamente, questo riscaldamento porta alla proliferazione di eventi climatici estremi, come uragani e tempeste, alluvioni (specialmente nel Sud-est asiatico), siccità e terribili incendi delle foreste. Nell'Unione europea, circa 400.000 ettari di foreste sono andati in fumo. Ciò assieme alla scomparsa di numerose specie animali, a causa dell'invasione umana degli habitat selvaggi. Tra 1970 ed il 2018, il 68% delle specie selvagge vertebrate sono scomparse (calcolato, in termini di numeri e non di specie, dal WWF). Questo fenomeno può essere spiegato dal deterioramento degli spazi naturali, dovuto alla deforestazione per l'agricoltura, all'inquinamento (rifiuti, plastiche, acque reflue ecc.), all'urbanizzazione, allo sfruttamento eccessivo della pesca, e così via.

3. L'impatto dell'ambiente sull'uomo

Tutte le ripercussioni e le modifiche sull'ambiente, attribuite all'uomo, non arrivano senza conseguenze per esso. Entro il 2030, potrebbero esserci 230 milioni di rifugiati climatici, e fino a 1.2 miliardi entro il 2050, secondo le stime dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Sono numerosi i fenomeni responsabili. Il cambiamento climatico sta causando l'innalzamento del livello del mare e la sparizione di alcuni territori. E ancora, le siccità rendono alcune aree inabitabili, con l'impossibilità di disporre di acqua potabile e cibo. L'aumento del numero di rifugiati pone la questione dell'accoglienza che diviene una problematica significativa. Inoltre, vista la diminuzione

delle risorse di acqua dolce, le necessità agricole diverranno sempre più difficili da soddisfare. L'acidificazione degli oceani e la riduzione dei livelli di ossigeno in alcune aree portano ad una diminuzione delle popolazioni animali, per non parlare dello sfruttamento eccessivo della pesca. Di conseguenza, si prevedono carenze alimentari e conflitti per lo sfruttamento delle risorse.

Infine, a causa del riscaldamento globale, i disastri naturali stanno diventando più frequenti e più intensi, con un conseguente aumento delle vittime. Ad esempio, nel marzo 2019, il ciclone Idai ha ucciso oltre 1.000 persone in Zimbabwe, Malawi e Mozambico, per non parlare delle morti da carenza di cibo che ha causato. Nel 2022, si stima che le inondazioni in Bangladesh abbiano colpito più di 7,2 milioni di persone. È importante menzionare che le prime vittime del riscaldamento globale sono spesso gli individui più vulnerabili e precari.

In conclusione, il cambiamento climatico non è solo una catastrofe ambientale, ma anche una catastrofe sociale.

4. Soluzioni e prospettive

4.1 Il Green Deal europeo

Alla luce dell'urgenza climatica e ambientale, sia gli Stati che le organizzazioni internazionali stanno adottando misure proattive per cambiare rotta e limitare il riscaldamento globale e la distruzione degli spazi naturali.

A livello europeo, un esempio illustrativo è il Green Deal, lanciato nell'aprile 2021. Il Green Deal consiste in una serie di misure giuridicamente vincolanti che impegnano l'Unione Europea (UE) a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) del 55% entro il 2030. Queste iniziative riguardano tutti i settori economici, dall'agroalimentare ai trasporti all'energia. La riduzione dei gas serra sarà ottenuta attraverso azioni quali la ristrutturazione degli edifici, la riforma del mercato del carbonio e la promozione dello sviluppo di fonti energetiche verdi. L'obiettivo è incoraggiare la crescita e lo sviluppo economico sostenibile dal punto di vista ambientale.

Il Green Deal succede al Pacchetto Clima, adottato inizialmente nel dicembre 2008 e rivisto nel 2014 come piano per combattere il cambiamento climatico. Includeva anche obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e di efficienza energetica, con scadenze fissate per il 2020 e il 2030. Oggi il Green Deal sembra essere più completo del Pacchetto Clima, ma la sua efficacia sarà giudicata in ultima analisi in base alla sua futura attuazione e all'impatto nel lungo periodo.

4.2 Sul piano economico: imprenditorialità sociale, economia circolare ed alimentazione sostenibile

Per contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico, gli attori economici privati del settore alimentare possono abbracciare la filosofia di una **giusta transizione**. Questo quadro combina l'alimentazione sostenibile, l'imprenditoria sociale e l'economia circolare con l'obiettivo di creare un'economia più verde, più sostenibile e più equa.

- ✓ **Alimentazione sostenibile:** Un sistema alimentare sostenibile è quello che utilizza le risorse della Terra in modo ragionevole, lasciando alla Terra il tempo sufficiente per reintegrare le risorse che consumiamo ogni anno. È anche un sistema che tiene conto di una serie di aspetti come la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, la salute, la sicurezza, l'accessibilità, la qualità, un'industria alimentare forte in termini di posti di lavoro e crescita e, allo stesso tempo, la protezione dell'ambiente in termini di cambiamento climatico, biodiversità, qualità dell'acqua e del suolo.
- ✓ **Imprenditorialità sociale:** L'imprenditorialità sociale è una forma di imprenditorialità che persegue obiettivi di interesse generale, come la lotta al cambiamento climatico, e reinveste la maggior parte dei suoi profitti a sostegno di questa missione. Questo tema verrà approfondito nei Moduli 5 e 6.
- ✓ **Economia circolare:** L'economia circolare è un modello economico che mira a ridurre al minimo lo spreco di risorse naturali promuovendo il riciclo, l'uso di energie rinnovabili, la condivisione, la riparazione di prodotti rotti, le filiere corte e altro ancora. Funziona a ciclo chiuso, dove i rifiuti non sono più considerati tali, ma come una potenziale risorsa che può essere riutilizzata. Questo tema verrà approfondito nei Moduli 2 e 3.

Questi concetti saranno ulteriormente sviluppati nella formazione successiva, che spiegherà come applicarli a livello di azienda del settore alimentare così come a livello individuale.

Esercizio: *Prendere coscienza delle questioni ecologiche*

Pre-requisiti	/
Durata	3 ore
Strumenti	PC o Smartphone, connessione Internet
Obiettivi	Comprendere le attuali questioni ecologiche e le conseguenze sulle società umane.

Istruzioni

- ✓ **Step 1:** Scegli uno dei seguenti argomenti:
 - Cambiamento climatico
 - Deforestazione
 - Perdita della biodiversità
 - Inquinamento
 - Acidificazione degli oceani
 - Distruzione di habitat naturali
 - Sfruttamento eccessivo della pesca
 - Scarsità di acqua
 - Specie invasive
- ✓ **Step 2:** Fai ricerche sul tema scelto.
- ✓ **Step 3:** Presenta brevemente ai tuoi compagni di classe l'argomento scelto. La presentazione deve durare dai 5 ai 10 minuti. Nella presentazione, evidenzia:
 - Le cause del fenomeno;
 - Il meccanismo alla base di esso (in modo semplificato);
 - Le conseguenze per le società umane.

EXTRA

1. Lista di letture aggiuntive

Documenti generali:

- ✓ What Is Climate Change? by the United Nations – un'interessante introduzione al tema del cambiamento climatico: <https://www.un.org/en/climatechange/what-is-climate-change>
- ✓ "The State of Food Security and Nutrition in the World 2023" by the Food and Agriculture organization of the United Nations – un aggiornamento sui progressi globali verso l'obiettivo di porre fine alla fame e a tutte le forme di malnutrizione: <https://www.fao.org/3/CC3017EN/online/CC3017EN.html>
- ✓ "Man and the Environment: a General Perspective" by Nico Stehr – Una storia delle mutevoli relazioni tra l'uomo e la natura e della percezione che l'uomo ha di essa.
- ✓ "An inconvenient truth" by Davis Guggenheim - un documentario di denuncia che sensibilizza sull'inquinamento e sui cambiamenti climatici causati dall'uomo.
- ✓ "Les algues vertes (The Green Algae)" by Pierre Jolivet – un film francese che mostra le ripercussioni dell'agricoltura industrializzata e dei pesticidi/insetticidi in Bretagna.
- ✓ "What is Climate Change? | Start Here" by Al Jazeera English, un video di 7 minuti che spiega il cambiamento climatico: <https://www.youtube.com/watch?v=dcBXmj1nMTQ>

Organizzazioni no-profit:

- ✓ Greenpeace: Offre articoli sui cambiamenti climatici, sui danni dell'uomo all'ambiente. Lotta contro la distruzione degli ecosistemi e le energie fossili in tutto il mondo: <https://www.greenpeace.org/international/>
- ✓ Oxfam International: Produce documenti sul cambiamento climatico, sulle catastrofi e sulle disuguaglianze alimentari e promuove la giustizia sociale: <https://www.oxfam.org/en>
- ✓ Friends of the Earth Europe. lotta per una giustizia sociale e ambientale per la prevenzione dei disastri ecologici: <https://friendsoftheearth.eu/>
- ✓ Food and Agriculture organization of the United Nations : Agenzia specializzata delle Nazioni Unite che guida gli sforzi internazionali per sconfiggere la fame: <https://www.fao.org/home/en>

Documentari:

- ✓ Food Security - a Growing Dilemma (documentario) : un documentario di 30 minuti che affronta il futuro dell'agricoltura, della produzione alimentare e della sostenibilità e sovranità: <https://www.youtube.com/watch?v=wu7PjKawjwI>
- ✓ Human Impact on the Environment: Una playlist di brevi video che affrontano le conseguenze dell'attività umana sul nostro pianeta: <https://www.youtube.com/playlist?list=PLL4ByIaW73wqSuZyfdxJUnhhOjDanFteU>
- ✓ Altri video di National Geographic sul cambiamento climatico si possono trovare al seguente link: <https://education.nationalgeographic.org/resource/resource-library-climate-change/>

2. Glossario

FAO: The Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che guida gli sforzi internazionali per sconfiggere la fame e migliorare la nutrizione e la sicurezza alimentare.

Green Deal: Il Green Deal europeo, approvato nel 2020, è un insieme di iniziative politiche della Commissione europea con l'obiettivo generale di rendere l'Unione europea (UE) neutrale dal punto di vista climatico nel 2050.

HLPE: HLPE è l'acronimo di High-Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition (Gruppo di esperti di alto livello sulla sicurezza alimentare e la nutrizione), un gruppo di esperti scientifici istituito dalle Nazioni Unite per fornire indicazioni e raccomandazioni politiche su questioni di sicurezza alimentare e nutrizione.

UN: L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è un'organizzazione intergovernativa i cui scopi dichiarati sono il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, lo sviluppo di relazioni amichevoli tra le nazioni, la cooperazione internazionale e il ruolo di centro di armonizzazione delle azioni delle nazioni.

WWF: Il World Wide Fund for Nature (WWF) è un'organizzazione internazionale non governativa con sede in Svizzera, fondata nel 1961, che opera nel campo della conservazione delle aree naturali e della riduzione dell'impatto umano sull'ambiente.

3. Ringraziamenti

Siamo grati ad Agathe Bausson, Quentin Giret, Jeremiah Lahesa Vega e Xavier Rodrigues, di POUR LA SOLIDARITÉ-PLS, per il loro utile contributo alla stesura di questo modulo.

4. Bibliografia

Burlingame, B., Dernini, S. (Eds.). (2010). *Sustainable diets and biodiversity: Directions and solutions for policy, research, and action. Proceedings of the International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Against Hunger*, Nutrition and Consumer Protection Division, FAO, da <https://www.fao.org/3/i3004e/i3004e.pdf>

Campiglio L., Rovati G. (2009). *La povertà alimentare in Italia: prima indagine quantitativa e qualitativa*. Guerini e associati, Milano.

Clark, M. A., Springmann, M., Hill, J., Tilman, D., & Fraser, H. (2020). Global food system emissions could preclude achieving the 1.5° and 2°C climate change targets. *Science*, 370(6517), 705-708. Da <https://www.science.org/doi/full/10.1126/science.aba7357>

European Commission (2020), *Climate and energy package*, da https://climate.ec.europa.eu/eu-action/climate-strategies-targets/2020-climate-energy-package_en

European Parliament (May 4, 2023), *Pacte Vert : la voie vers une UE durable et climatiquement neutre*, da https://www.europarl.europa.eu/news/fr/headlines/society/20200618STO81513/le-pacte-vert-pour-une-ue-durable-et-climatiquement-neutre?at_campaign=20234-Green&at_medium=Google_Ads&at_platform=Search&at_creation=Sitelink&at_goal=TR_G&at_audience=lepactevert&at_topic=Green_Deal&gclid=CjwKCAjwu4WoBhBkEiwAojNdXpCvZ7Kaob7oRW2TUIHehMCNF7eWFodNvBd6mesL8MZm2GnvnP42QxoCzjcQAvD_BwE

Eurostat (2021), *Incapacité à s'offrir un repas comportant de la viande, du poulet ou du poisson (ou un équivalent végétarien) un jour sur deux - enquête EU-SILC*, da <https://bit.ly/3yBDp10>

FAO (2021), *The state of food security and nutrition in the world 2021. Chapter 2 food security and nutrition around the world*, da <https://bit.ly/3t3y1T2>

FAO (2021), *The state of food security and nutrition in the world 2021. Annex 1a statistical tables to chapter 2*, da <https://bit.ly/3zx2uvp>

GNAFC (2021), *Global report on food crises. Joint analysis for better decisions*, da <https://bit.ly/3DssUkp> , p.19

Gonzalez Fischer C., Garnett T. (2016) *Plates, pyramids, planet Developments in national healthy and sustainable dietary guidelines: a state of play assessment*. Food and Agriculture Organization of the United Nations and The Food Climate Research Network at The University of Oxford. Da <https://www.fao.org/3/I5640E/i5640e.pdf>.

HLPE. (2020). *Food security and nutrition: building a global narrative towards 2030 (Report No. 15)*. High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition of the Committee on World Food Security. Da <https://www.fao.org/3/ca9731en/ca9731en.pdf>

HLPE (september 2020), *Impacts of COVID-19 on food security and nutrition: developing effective policy responses to address the hunger and malnutrition pandemic*, da <https://bit.ly/2WDQKbQ> , p.4

Katz D., Meller, S. (2014), *Can We Say What Diet Is Best for Health?*, Annual Review of Public Health; 35:1, 83-103, da <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/24641555/>

Nyéleni. (2007). *Declaration of Nyéleni*. Da <https://nyeleni.org/IMG/pdf/DeclNyeleni-en.pdf>

Oxfam France (September 15, 2022), *Vers une augmentation croissante du nombre de « réfugiés climatiques »*, da <https://www.oxfamfrance.org/migrations/vers-une-augmentation-croissante-du-nombre-de-refugies-climatiques/>

Oxfam International, *Changement climatique : cinq catastrophes naturelles qui demandent une action d'urgence*, da <https://www.oxfam.org/fr/changement-climatique-cinq-catastrophes-naturelles-qui-demandent-une-action-durgence>

Sechier T., (October 13, 2022), *Près de 70% des animaux sauvages ont disparu en 50 ans, d'après le WWF, France bleu*, da <https://www.francebleu.fr/infos/environnement/69-des-animaux-sauvages-ont-disparu-en-50-ans-d-apres-le-wwf-1665637844>

Simon F., (September 7, 2023), *La prochaine Commission se concentrera sur la mise en œuvre des politiques climatiques, un haut fonctionnaire de l'UE*, Euractiv, da <https://www.euractiv.fr/section/energie-climat/news/la-prochaine-commission-se-concentrera-sur-la-mise-en-oeuvre-des-politiques-climatiques-selon-un-haut-fonctionnaire-de-lue/>

The Economist (2020), *Global Food Security Index*, da <https://bit.ly/2V3AUab>

UN Committee on Economic, Social and Cultural Rights (CESCR) (12 May 1999), *General Comment No. 12: The Right to Adequate Food (Art. 11 of the Covenant)*, da <https://www.refworld.org/docid/4538838c11.html>

United Nations Environment Programme, & International Resource Panel (2010). *Assessing the Environmental Impacts of Consumption and Production: Priority Products and Materials - Summary*. <https://wedocs.unep.org/20.500.11822/8572>.

Van Dooren C., Marinussen M., Blonk H. et al. (2014), *Exploring dietary guidelines based on ecological and nutritional values: A comparison of six dietary patterns*, Food Policy, Vol. 44. <https://doi.org/10.1016/j.foodpol.2013.11.002>.

WWF Germany & WWF Food Practice. (2020, August). *ENHANCING NDCS FOR FOOD SYSTEMS: RECOMMENDATIONS FOR DECISION-MAKERS*, da
https://wwfint.awsassets.panda.org/downloads/wwf_ndc_food_final_low_res.pdf